

IMPEGNI PARROCCHIALI

- domenica 7** SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI - CONCLUSIONE GIORNATE EUCHARISTICHE
ore 7.10: Lodi mattutine - Conclusione adorazione notturna
ore 10.30: **Santa messa solenne** - Esposizione dell'Eucaristia
ore 15.00: Adorazione guidata per gli adulti
ore 17.30: Vespri solenni
ore 18.00: **Solenne messa di chiusura - Processione eucaristica** con i bambini e le famiglie della Prima Comunione
- martedì 9**
ore 20.30: Incontro del gruppo missionario
ore 20.45: Incontro commissione Unità Pastorali
- giovedì 11**
San Barnaba
ore 20.00: Santa Messa al cimitero (*Selino Alto*)
- venerdì 12**
SOLENNITÀ DEL SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ
Pellegrinaggio ad Assisi con le famiglie dei cresimati
ore 11.00: Matrimonio Salvi Vincenzo - Vanotti Nicoletta
ore 20.00: Santa Messa al cimitero (*Berbenno*)
ore 20.30: **Assemblea vicariale di fine anno alla Cornabusa**
- sabato 13**
Sant'Antonio di Padova
ore 17.00: Santa messa a Ceresola
- domenica 14**
XI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
ore 10.30: **Santa Messa e festa dell'Anziano a Berbenno**
ore 12.00: Pranzo in oratorio

Campiscuola estivi al mare

• Da sabato 22 a venerdì 28 agosto si terrà il camposcuola al mare per i *ragazzi di terza media e quelli delle superiori* a Torrette di Fano (Pesaro). La quota di partecipazione è di € 190 tutto compreso. *Il numero minimo necessario allo svolgimento del campo è di 30 presenze.*

• Da venerdì 28 agosto a mercoledì 2 settembre sarà invece il turno per i ragazzi di *quinta elementare, I e II media*. Quota € 170 tutto compreso.

Le iscrizioni si raccolgono fino a domenica 28 giugno in casa parrocchiale a Berbenno, versando una caparra di € 50.

7 giugno 2015

Santissimo Corpo e Sangue del Signore

COLLETTA

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre...

Oppure:

Signore, Dio vivente, guarda il tuo popolo radunato intorno a questo altare, per offrirti il sacrificio della nuova alleanza; purifica i nostri cuori, perché alla cena dell'Agnello possiamo pregustare la Pasqua eterna della Gerusalemme del cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

I LETTURA

Es 24, 3-8

Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi.

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose a una sola voce dicendo: «Tutti i comandamenti che il Signore ha dato, noi li eseguiremo!».



Mosè scrisse tutte le parole del Signore. Si alzò di buon mattino ed eresse un altare ai piedi del monte, con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore.

Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare. Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: «Quanto ha detto il Signore, lo eseguiremo e vi presteremo ascolto».

Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: «Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!».

**Rit. Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.**

Che cosa renderò al Signore,
per tutti i benefici che mi ha fatto?
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.

Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.
Io sono tuo servo,
figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene.

A te offrirò
un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore.
Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo.

II LETTURA *Eb 9,11-15*
*Il sangue di Cristo purificherà la nostra
coscienza.*

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, Cristo è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione. Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue, ottenendo così una redenzione eterna.

Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca,

sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo - il quale, mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza macchia a Dio - purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente?

Per questo egli è mediatore di un'alleanza nuova, perché, essendo intervenuta la sua morte in riscatto delle trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che era stata promessa.

SEQUENZA

Ecco il pane degli angeli,
pane dei pellegrini,
vero pane dei figli:
non dev'essere gettato.

*Con i simboli è annunziato,
in Isacco dato a morte,
nell'agnello della Pasqua,
nella manna data ai padri.*

Buon pastore, vero pane,
o Gesù, pietà di noi:
nutrici e difendici,
portaci ai beni eterni
nella terra dei viventi.

*Tu che tutto sai e puoi,
che ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi fratelli
alla tavola del cielo
nella gioia dei tuoi santi.*

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo,
disceso dal cielo, dice il Signore;
se uno mangia di questo pane
vivrà in eterno.

Alleluia.

VANGELO *Mc 14,12-16.22-26*
*Questo è il mio corpo. Questo è il mio
sangue.*

+ Dal Vangelo secondo Marco

Il primo giorno degli Àzzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?».
Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una

brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi».

I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.